

# L'amministrazione straordinaria stravolgerà le strategie del Consorzio: Nigro in pole per la nomina Cstp, nuovo rincaro per i biglietti

MARCO RARITA'  
SALERNO

Giovani disoccupati a caccia di chances. A Torre Annunziata si attende l'apertura del centro commerciale

L'amministrazione straordinaria del Cstp può cambiare tutto: dalle linee ai prezzi del biglietto. Tra le strategie di risanamento anche la vendita dei beni: "La sede di Palazzo Luciani vale 20 milioni di euro, vendiamola - la proposta del consigliere provinciale e comunale, Antonio Cammarota". Per conoscere il commissario bisognerà aspettare l'udienza di mercoledì a Roma: **Tommaso Nigro** tra i papabili? Potrebbe essere proprio l'attuale commissario giudiziale a

L'attuale commissario giudiziale conosce molto bene la situazione di profonda crisi

guidare il Cstp nella sua nuova procedura concorsuale. L'avvocato conosce già i 'numeri' dell'azienda e nella sua relazione di 91 pagine ha toccato punto per punto la crisi e le instabilità del Consorzio. Intanto, cresce la polemica con un botta e risposta da parte del coordinatore provinciale di Sel, il parlamentare Michele Ragosta, e l'assessore provinciale Michele Cuozzo. Il deputato di Sel si è espresso così nel pomeriggio di ieri: "Più volte abbiamo segnalato l'inadeguatezza dei commissari liquidatori nominati dalla Provincia di Salerno". Non si è fatta attendere la risposta di Cuozzo: "Nell'ultimo decennio vi è stato un trend negativo che ha bruciato oltre 50 milioni di euro. La gestione dell'azienda fino a giugno 2010 non è stata di centrodestra". Sempre nella giornata di ieri, inoltre, si è espresso il consigliere provinciale e comunale, Antonio Cammarota rilanciando la stessa proposta che avanzò nel 2011: "Andava venduto subito Palazzo Luciani perché una sede costituita da un intero palazzo antico nel cuore della città



che vale 20 milioni di euro senza pagare i lavoratori e diminuendo il servizio, non era e non è tollerabile. Ora si venda subito, si può e si deve per i poteri in più che ha il commissario giudiziale, recuperando immediata liquidità".

Sui risvolti della vertenza Cstp si sono espressi anche i sindacati. Matteo Buono della Cisl pensa che "la decisione del Tribunale segna una sconfitta per il mondo della politica che, negli ultimi mesi, si è preoccupata più di tutelare le proprie posizioni che salvaguardare la storica azienda, i suoi dipendenti e, soprattutto, il servizio che viene erogato a tutti i cittadini". "La Cisl sarà

Gli amministratori locali adesso litigano tra di loro Ragosta (Sel): "Inadeguati"

disponibile ad ogni tipo di ragionamento e di trattativa a condizione che si parta dalla tutela dei posti di lavoro di autisti ed operai che rappresentano l'ossatura fondamentale della azienda". Ha parlato della scelta del Tribunale di Salerno anche Amedeo D'Alessio della Filt Cgil: "La magistratura interviene allo scopo di colmare ancora una volta il vuoto lasciato dall'assenza di una politica industriale. La drammaticità del momento è la conseguenza delle scelte sciagurate della Regione Campania e della Provincia di Salerno, che nel giro di due anni hanno tagliato circa il 40% dei fondi al Cstp. In questo periodo però l'azienda non è intervenuta con la necessaria capacità sulle varie questioni e ciò a partire dalla lotta agli sprechi e alle spese superflue. Se il Cstp ha ancora la possibilità di evitare il fallimento, lo si deve soprattutto al sacrificio dei lavoratori".

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
@Metropolis\_Web